

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 5 dicembre 2023 **Data dell'edizione precedente:** 28 luglio 2022 **SDS no.** 168B-22

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

763 Trasforma-Ruggine (Fusto)

Identificatore unico di formula (UFI): 7SVN-X99T-A50V-11YJ

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rivestimento a base di acido. Blocca la ruggine ed impedisce ulteriori corrosioni dei metalli e forma una buona base per rivestimenti della mano di fondo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotracc: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Liquido infiammabile, Categoria 3, H226
Corrosione cutanea, Categoria 1B, H314
Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, Categoria 2, H373 (reni, orale)

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226
H314
H373

Liquido e vapori infiammabili.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Consigli di prudenza:	P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
	P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
	P260	Non respirare i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
	P301/330/333	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
	P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P314	In caso di malessere, consultare un medico.
	P403/235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

I contatti prolungati tendono a macchiare la pelle. Le macchie tendono a scomparire dopo un po' di tempo; possono anche essere tolte sciacquando le mani in una soluzione diluita di candeggina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Glicol etilenico	15 - 25	107-21-1 203-473-3	ND	Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373 (reni, orale)	STA (orale): 1.400 mg/kg STA (dermica): 9.530 mg/kg
Isopropanolo	10 - 15	67-63-0 200-661-7	ND	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	STA (orale): 5.045 mg/kg STA (dermica): 12.800 mg/kg STA (inalazione, vapore): 46,5 mg/l
Acido tannico	10 - 15	1401-55-4 215-753-2	ND	[Acute Tox. 5, H303] [Aquatic Acute 3, H402]	STA (orale): 2.260 mg/kg
Acido fosfinico	1 - 5	6303-21-5 228-60-15	ND	Met. Corr. 1, H290 [Acute Tox. 5, H303] Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318	STA (orale): 2.500 mg/kg
Acido fosfinico, sale di bario	1 - 1,9	14871-79-5 238-942-1	ND	[Acute Tox. 5, H303]	STA (orale): 2.500 mg/kg

Qualsiasi classificazione tra parentesi è un elemento del GHS che non è stato adottato dalla UE nel regolamento CLP. Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti che richiedono la registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua abbondante. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Contattare un medico.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 30 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico.
- Ingestione:** Non provocare il vomito. Se cosciente, bere grandi quantità di acqua. Contattare un medico immediatamente.
- Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Non respirare la nebbia/i vapori. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Estremamente irritante per occhi e pelle; può provocare bruciature. L'eccessiva inalazione di vapori può provocare capogiri, emicrania ed altre alterazioni del sistema nervoso centrale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma, nebbia d'acqua o spruzzo d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: I vapori potrebbero essere più pesanti dell'aria e potrebbero spostarsi lungo il suolo fino ad una fonte di accensione lontana e dar luogo a ritorno di fiamma.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati. Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Glicol etilenico*	20	52 (pelle)	25	15 Min:
	15 Min:	15 Min:	(vapore)	10
	40	104	15 Min:	(aerosol)
			50	
Isopropanolo	N/A	N/A	200	N/A
			STEL:	
			400	
Acido tannico	N/A	N/A	N/A	N/A
Acido fosfinico	N/A	N/A	N/A	N/A
Acido fosfinico, sale di bario	N/A	0,5	(come Ba)	0,5
	N/A	N/A		

*Valore limite di esposizione professionale dell'Unione Europea: Frazione inalabile e vapori: 20 ppm, 52 mg/m³ (8 ore); 40 ppm, 104 mg/m³ (15 Min)

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Isopropanolo:

Parametro di controllo	Campione	Tempo di campionamento	Valore limite biologico	Base
Acetone	Urina	Fine del turno di lavoro alla fine della settimana lavorativa	40 mg/l	ACGIH

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Sostanza	Via di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	DNEL
Glicol etilenico	Inalazione	Effetti cronici locali	35 mg/m ³ (GESTIS)
Isopropanolo	Inalazione	Effetti cronici sistemici	500 mg/m ³
	Demica	Effetti cronici sistemici	888 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Isopropanolo	Acqua dolce	140,9 mg/l
	Acqua di mare	140,9 mg/l
	Acqua, rilascio discontinuo	140,9 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	552 mg/kg peso a secco
	Sedimenti marini	552 mg/kg peso a secco
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	2251 mg/l
	Suolo (agricolo)	28 mg/kg peso a secco

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Se il prodotto viene spruzzato: da 5 a 15 ricambi per ora.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se i limiti di esposizione sono superati, usare il respiratore per vapori organici approvato (ad es. filtro tipo EN A-P2).

Guanti di protezione: Guanti resistenti agli agenti chimici.

Isopropanolo:

Tipo di contatto	Materiale per guanti	Spessore dello strato	Tempo di penetrazione*
Pieno	Gomma nitrilica	0,40mm	>480 min.
Spruzzi	Neoprene	0,65mm	>120 min.

*Determinato secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido	pH	0,64
Colore	marrone scuro	Viscosità cinematica	indeterminato
Odore	odore dolce	Solubilità in acqua	completo
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	< 0
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	100 °C	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	1,08 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	66%	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	0%
Punto di infiammabilità	32,5 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	non applicabile
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Può essere nocivo se ingerito. STA-mix = 4529,3 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Glicol etilenico	DL50, ratto	7.712 mg/kg
Glicol etilenico	Dose letale per l'uomo, stima	1.400 – 1.600 mg/kg
Isopropanolo	DL50, ratto	5.045 mg/kg
Isopropanolo	Dose letale per l'uomo	3.570 mg/kg
Acido tannico	DL50, ratto	2.260 mg/kg
Acido fosfinico	DL50, ratto, read-across	> 2.000 mg/kg
Acido fosfinico	DL50, ratto, OCSE 401	<= 5.000 mg/kg
Acido fosfinico, sale di bario		

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STA-mix = 56.306 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Glicol etilenico	DL50 dermica, coniglio	9.530 mg/kg
Isopropanolo	DL50 dermica, coniglio	12.800 mg/kg

Per inalazione:

L'eccessiva inalazione di vapori può provocare capogiri, emicrania ed altre alterazioni del sistema nervoso centrale.

Sostanza	Prova	Risultato
Glicol etilenico	CL50, ratto, 6 ore	> 2,5 mg/l (nebbia)
Glicol etilenico	CL0, ratto, 8 ore	Non si verifica mortalità al livello di saturazione dei vapori
Isopropanolo	CL50 per inalazione, ratto, 4 ore	46,5 mg/l (vapore)

Corrosione/irritazione cutanea:

Molto irritante per la pelle; può provocare ustioni.

Sostanza	Prova	Risultato
Acido fosfinico	OCSE 435	Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Forte irritante per gli occhi; può causare bruciature.

Sostanza	Prova	Risultato
Isopropanolo	Irritazione degli occhi, coniglio	Irritazione moderata

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Isopropanolo	Sensibilizzazione della pelle, cavia (OECD 406)	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Glicol etilenico, Isopropanolo, Acido fosfinico: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico, Acido fosfinico, sale di bario: dati mancanti

Cancerogenicità:

In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione:

Glicol etilenico, Isopropanolo: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico, Acido fosfinico, Acido fosfinico, sale di bario: dati mancanti

STOT-esposizione singola:

Isopropanolo: può provocare sonnolenza o vertigini. Glicol etilenico, Acido fosfinico, Acido fosfinico, sale di bario: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico: dati mancanti

STOT-esposizione ripetuta:

Ripetute sovraesposizioni al glicol etilenico possono causare effetti sui reni e sul fegato. Isopropanolo, Acido fosfinico: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico, Acido fosfinico, sale di bario: dati mancanti

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato come tossico in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Molte specie acquatiche non tollerano livelli di pH inferiori a 4. Acido tannico: CL50 a 96 ore (pesci), 37 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Glicol etilenico, Isopropanolo: si ossida velocemente per reazioni fotochimiche in aria; biodegradabile per le sue caratteristiche intrinseche. Acido fosfinico, Acido fosfinico, sale di bario: sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicol etilenico, Isopropanolo: Basso potenziale di bioaccumulo (BCF < 100).

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Solubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Glicol etilenico, Isopropanolo: si prevede che abbia una grande mobilità nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire o smaltire il materiale assorbito in una discarica con la licenza adeguata. Per lo smaltimento si devono rispettare gli standard di trattamento per le scorie corrosive e infiammabili e per il bario se applicabili. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN2924

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE N.O.S. (ISOPROPANOL / TANNIC ACID)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 3, (8)

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

NESSUN RISCHIO AMBIENTALE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

IMDG: EmS F-E, S-C, IMDG segregation group 1-Acids

ADR: Classification code FC, Tunnel restriction code (D/E)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative europee

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo P5, Liquidi infiammabili).

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale delle Direttive CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF: Fattore di bioconcentrazione
cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
GHS: Sistema globale armonizzato
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
LCS: Limite di concentrazione specifico
LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
N/A: Non applicabile
ND: Non disponibile
NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
NOEL: Livello privo di effetti osservati
OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
STA: Stima della tossicità acuta
STEL: Limite di esposizione a breve termine
STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di dati di sperimentazione
Skin Corr. 1B, H314	Sulla base di dati di sperimentazione
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di dati di sperimentazione
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo

Frase di pericolo (H) rilevanti: H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302: Nocivo se ingerito.
H303: Può essere nocivo se ingerito.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H332: Nocivo se inalato.
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H402: Nocivo per gli organismi acquatici.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 1.1.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.